COMUNICATO STAMPA

Che fine hanno fatto i 600 milioni di Lomellina Energia, sono i titoli dei giornali lomellini di pochi giorni fa. Una domanda facile, con una risposta difficile, anzi non semplice.

Questa somma era dovuta come beneficio, per ritirare un ricorso al Tar fatto dal Comitato Lomellino, presieduto da Antonio Marocco, contro la realizzazione dell'impianto di incenerimento di Lomellina Energia, a Parona Lomellina. Il ricorso al TAR stava bloccando la realizzazione di questa opera e quindi in qualche modo, si doveva sbloccare la situazione. La transazione c'è stata tra le parti e questi soldi, più il rimborso delle spese legale sostenute dall'associazione era il compenso pattuito.

Francamente non sono mai stato d'accordo che il ricorso venisse ritirato, sia come associazione ambientale, sia a livello personale, come cittadino attento al mio futuro. Aspramente criticato per questo, sono stato vittima di un volantino diffamatorio a suo tempo diffuso, per screditarmi, condiviso anche da associazioni che ritenevo amiche, ma erano molto più amiche dei soldi.

Tale somma doveva essere spesa per tutelare l'ambiente lomellino, e i suoi abitanti.

Non ci siamo mai interessati a questi soldi, non ho mai ritenuto barattare la salute dell'ambiente e delle persone per denaro.

Dopo anni, ci siamo chiesti come sono stati spesi. Come componenti dalla commissione comunale di controllo dell'Inceneritore di Parona, lo abbiamo chiesto al Sindaco Giovanna Ganzi, che non sapeva niente. Abbiamo insistito parecchio, anche con l'intervento del legale dell'associazione del WWF, facendo pressioni al CLIR, al comune e a Lomellina Enegia.

Ricordiamo che il Comune di Parona e il CLIR erano, insieme al Comitato presieduto da Marocco i gestori della cifra erogata da Lomellina Energia.

Sono state pagate le parcelle della prima indagine epidemiologica e della seconda per un totale espresso in euro di 227,93. Per lo studio del parco dei dossi sono state pagate una prima volta 98,812 euro e sono in previsione altre 33,57 euro per la conclusione dello studio. Questo secondo Lomellina Energia, che sostiene che questi importi sono stati erogati in accordo con il Comune di Parona, il CLIR e il Sig. Antonio Marocco. Il totale supera i 600 milioni di Lire, circa 300.000 Euro.
Riteniamo che lo studio epidemiologico doveva essere pagato da Lomellina Energia senza usare i soldi della transazione, così come indicato nella convenzione tra il Comune di Parona e Lomellina Energia.

Il Sindaco di Parona Giovanna Ganzi, ha quasi ragione sostenendo che gli ultimi dossi rimasti in Lomellina sono tra i comuni di Cergnago e di San Giorgio, si dimentica però che ne esistono altri quasi integri tra il comune di Mortara e Cergnago. Altre zone di pregio sono tra Cilavegna, Parona e Mortara. Bisogna anche ricordare che le amministrazioni di questi comuni si stanno impegnando per distruggere per sempre questi posti.

Non abbiamo mai voluto essere coinvolti nella decisione di come venissero spesi questi soldi, frutto di decisioni che non abbiamo mai voluto condividere.

WWF Lomellina Il Responsabile Fabrizio Varese